

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri.

Dalla Giunta delle elezioni è stata trasmessa alla Presidenza la seguente comunicazione:

“ Roma, 23 gennaio 1883.

“ La Giunta delle elezioni, nella tornata pubblica del 23 corrente, ha verificato non essere contestabile la elezione seguente; e, concorrendo nell'eletto le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valida la elezione medesima:

Collegio di Piacenza: Cavallotti Felice.

“ *Il presidente della Giunta*
Firmato: “ Niccolò Ferracciù. ”

Do atto alla Giunta delle elezioni della presente comunicazione; e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti non conosciute al momento della convalidazione, proclamo eletto a deputato del collegio di Piacenza l'onorevole Felice Cavallotti.

Osservazioni del deputato Di Sant'Onofrio sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Di Sant'Onofrio ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

Di Sant'Onofrio. Fin dal 2 dicembre ultimo scorso, è stato presentato alla Camera dal ministro d'agricoltura e commercio, un disegno di legge per promuovere i consorzi d'irrigazione.

Questo disegno di legge non è che la riproduzione di un altro già discusso dagli Uffici nella passata Legislatura.

Io vorrei quindi pregare l'ottimo nostro signor presidente di voler inscrivere nell'ordine del giorno degli Uffici questo disegno di legge; e se i due rami del Parlamento riusciranno a discuterlo e ad approvarlo prima dell'estate prossima, forse l'agricoltura italiana potrà giovare, con grande profitto delle disposizioni che sono contenute in esso.

Presidente. Onorevole Di Sant'Onofrio, io terrò conto della sua raccomandazione; ma ella deve considerare che il presidente deve pure tener conto di molte considerazioni e di molte istanze fatte dai deputati; per conseguenza anche la sua dovrà fare il suo corso come le altre.

Svolgimento di una proposta del deputato Di San Donato per la nomina di un giuri d'onore che giudichi della condotta del deputato Coccapieller.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento d'una proposta dell'onorevole Di San Donato.

Nè do lettura.

“ Il sottoscritto, dopo le esplicite dichiarazioni dell'onorevole Majocchi, che non vennero contraddette da alcuno, neanche dall'eletto presente alla discussione, domanda che la Camera nomini un giuri d'onore per riferirne in Comitato privato. ”

L'onorevole Di San Donato ha facoltà di svolgere la sua proposta.

Di San Donato. Signori, non intratterrò lungamente la Camera; anzi sarò più breve dell'ordinario. Avanti tutto credo superfluo ricordarvi, che solo un sentimento cavalleresco m'indusse a presentare al banco della Presidenza la mozione che testè ha letto l'onorevole nostro presidente. Non entrerò nel merito dell'argomento, poichè esso è per sè stesso troppo delicato, ed io non voglio in nessun modo pregiudicarlo con le mie parole. Dirò ancora che la mia proposta è stata mossa dal rispetto che porto alla maestà del Parlamento, e da un sentimento di riguardo verso gli elettori, e verso l'eletto stesso, il quale, giova ricordarlo, aveva di sua iniziativa presentata una proposta quasi analoga a quella da me proposta. Non mi tratterò ulteriormente sull'argomento, e concluderò osservando, che se la mia proposta, che è stata già accolta favorevolmente dalla maggioranza degli Uffici, avrà l'approvazione della Camera, non rimarrà che di nominare il giuri d'onore; e questo farà l'onorevole nostro presidente.

Non ho altro da aggiungere.

Presidente. Onorevole Di San Donato, ella conchiude col domandare che se venisse approvata la sua proposta, il presidente dovesse nominare un giuri.

Di San Donato. È il completamento della mia proposta.

Presidente. Seusi, mi pare che qui ci sia un equivoco. Ora non si tratta che della presa in considerazione.

Di San Donato. Allora non insisto su questa parte della mia proposta.

Presidente. La proposta, se sarà presa in considerazione dalla Camera, dovrà essere esaminata